

queste leggi gli stessi Socialisti debbono copiare, proporre, predicare?... Se son questi Preti che fondarono le più grandi opere umanitarie, come il Cottolengo, Don Bosco che mantiene colla carità pubblica circa 600.000 trovatelli figli del popolo!

Questi son fatti e non parole come le sue. All'operaio giudicare, « se deve arruolarsi ai fratelli Demo-Cristiani che intendono di far del bene al popolo senza calpestare la Fede ed il Crocifisso; o ai compagni socialisti coi quali devono e Fede e Crocifisso calpestare, e deridere, insultare.

A Lei poi una raccomandazione: ed è di non sfuggir mai il contraddittorio, che sfuggendolo, fa comprendere al pubblico quanta poca persuasione abbia Lei stesso di ciò che dica. Vede, sig. Bellina; lei e l'avv. Driussi fecero delle brutte figure in questi giorni a Tolmezzo. La prima fu di mettersi in un contraddittorio in cui non figuravano lor signori e di farlo proseguire senza che l'invitato avesse potuto parlare al suo reale contraddittore. La seconda fu di averci fatto insegnare da me la storia quando l'avv. Driussi diede del ladrone a Don Bosco senza conoscerlo punto: anzi lo conosceva tanto

che io dovetti dirgli che non conosce la storia e che Don Bosco riposa da 16 o 17 anni nella pace dei giusti. La terza d'aver rifiutato lei la parola a me sottoscritto, a cui l'avv. Driussi promise conferenza durante.

Il mio contegno fu differente invece dal suo avendo ognora dimostrato d'esser pronto a parlare ovunque come feci all'Unione ed al Teatro, come sarei gratissimo all'operaio dell'Unione che desiderasse fermarmi per rivolgermi la parola.

Cio intendeva dirle al Teatro De Marchi. D'istinti saluti. *Girolamo Moro*

Eccovi qui alla rinfusa, senza ordine, i nomi che ho potuto raccogliere. Non



S. E. Mons. ANTONIO BASSANI
Vescovo ausiliare di Chioggia

pretendo di aver ommesso le omissioni, pretendo però che questa steno poche. Se sarà del caso, ripareremo.

A piè della gradinata del coro facevano il servizio d'ordine quattro pompieri.

LA CONSACRAZIONE.

In presbitero a destra del trono di Mons. Arcivescovo stanno i Mons. Costantini (diacono al trono), Tessitori (presbitero assistente), Braiddotti, Zucchiatti (colleg. Civid.), Zucco (Metrop. Udine), Guadagnini, Scremin, Capuzzo. A sinistra Mons. Paciani (sudd. al trono), O'zittig (colleg. Civid.), Maruzzi (Metrop. Udine), Tone (Padova), Faidutti (Gorizia), Perlatuzzi (Treviso). In cornu Epistolae si trovava al suo banchetto Sua Ecc. Mons. Cherubini vescovo di Belluno col suo segretario. Gli altri tre segretari stavano dalla stessa parte a destra dell'altare eretto per il Consecrando.

I Vescovi assistenti (Mons. Caron di Ceneda e Bassen di Chioggia) sedevano ai lati del Consecrando in cornu Epistolae. I cantori di canto gregoriano presero posto dietro l'altare maggiore a destra.

La splendida e complessa funzione riuscì col massimo ordine, mercè l'intelligente e premurosa preparazione e direzione di don Angelo Venturini cerem. della Metropolitana di cui tutti conoscono competenza e precisione, e di don Luigi Bront cerem. della Collegiata parroco di S. Giovanni in Senoedochio.

Le auguste cerimonie della straordinaria funzione attiravano l'attenzione del popolo che fitto, fitto gravava l'insigne Collegiata.

Una delle cerimonie più caratteristiche fu l'offerta del Consecrato di due torce, due pani e due barilotti di vino.

Fu da tutti notata la voce franca e sicura con cui Mons. Pellizzo pronunciò i Voto, i Credo e gli Anathematizzo.

Commoventi furono le cerimonie della Unzione e bendamento della Tonaca, e delle mani la consegna dell'anello, del pastorale, del libro dei Vangeli (che per lungo tempo si colse e le spalle del Consecrato).

La Messa venne celebrata dal Consecrato dapprima sull'altare laterale poi sullo stesso altar maggiore col Consecrato assumendo parte della s. Ostia e dello stesso prezioso Sanguine.

Durante il Te Deum il Consecrato scendeva dal presbitero e percorse il Duomo (a

I REGALI.

Gentilmente ci si conceda di entrare nella sala dei regali.

Vi ammiriamo una splendida riproduzione della Madonna della Seggiola in smalto in corata da tavolino con metallo dorato di Mons. Arciv. (il quale donò anche tutti gli indumenti pontificali). — I sei condicepoli superstiti regalarono una riu-scitissima pergamena in cui sono artisticamente miniati e disposti il Seminario di Cividale e di Udine, la Chiesa di Faedis, e, nello sfondo, il paese di Faedis. Sotto v'è il ritratto di S. E., e nel mezzo, un vessillo portante la dedica, sormontata dallo stemma. E' lavoro del giovane sig. Lodovico Rigido (Udine); la degna cornice è opera del giovane Sella (Udine). — V'è un album ricamato in seta, di gran prezzo, dono della nipote Maria Pellizzo, che, in occasione delle feste, fece inoltre una generosissima offerta al Seminario. — Geniale e prezioso è il dono di don Antonio Mauro, accompagnato da dedica in miniatura: consiste in teca lavorata in filigrana d'argento con pietre preziose. Contiene le reliquie dei SS. Vescovi Franc. di Sales, Carlo Borromeo e Gregorio Barbaro.

Il nipote Colledoni Enrico ed Ermene-gilda regalarono uno splendido cuscino ricamato con stemma e gambali di seta verdi. — L'Istituto Miescio offre dei tabarrini per sacra Pisside e cuscinetti. — Il sig. Raimondo Zorzi offre un quadro (S. Sacra Famiglia, babilic). — C'è pure un tappeto di seta lavabile con ricami. — Non si trovavano ivi: lo splendido anello dono dei profri e modar. dei Sammariti con grande ametista e brillantini (opera dell'orfice Brighelli, Udine) — Pastorale offerto dal cugino D. Giuseppe Pellizzo. — L'anello regalato dal conte Codroipo. — I pontificali donati dalla famiglia Antivari. — Mitre, dono del comm. Casasola. — La croce pettorale e collana d'oro offerta dai chierici. — Completo servizio di lavabo in argento, dono dei fratelli e clero di Faedis, ed altro ancora.

IL PRANZO.

Nel vasto refettorio, ornato dall'affresco dell'Ultima Cena (Barazzutti) e dai due ritratti ad olio delle loro Eccell. Monsignori Zamburlini e Pellizzo (opera artistica del prof. Collavini) ebbe luogo il pranzo di circa cento coperti. Vi regnò la massima cordialità e letizia. Numerosi i brindisi ed i discorsi. Primo s'alzò Mons. Scremin prof. di letteratura e oratoria sacra nel Seminario di Padova, che evocando con calda parola in versi italiani e latini fortissimi i nomi di San Prodochimo, S. Antonio e Beato Barbarigo, disse di aspettarsi molto dal nuovo Presule confidando nelle sue esime e note virtù.

Prese poi la parola Mons. Giacomo Mar-cuzzi che ricordò la generosa sottoscrizione del Clero friulano in favore del Seminario ed in omaggio del nuovo Vescovo, applaudì alla sua opera solerte nel riattamento del Seminario lodiano e nella edificazione dello splendido di Cividale meritavole d'ammirazione e d'encomo: « si rallegrò che dal S. Pontefice fosse stato chiamato un membro del Clero friulano alla importante sede di Padova.

Poi il dottor Brasadola a nome delle associazioni cattoliche cividalesi lesse una epigrafe che fu distribuita ai commensali, e che vi fu esposta nelle vetrine dei principali negozi di Cividale.

Prendendo per tema le parole con cui il Beato Barbarigo chiamava il Seminario Cuore del suo Cuore il prof. dott. Giovanni Chesio f. Rettore del Seminario di Padova dichiarò di molto sperare per l'istituto da lui diretto dalla mente di Gouin che tutto se stesso aveva consacrato per il bene dei chierici.

Faidutti ricorda le sue amichevoli relazioni col nuovo Vescovo suo condicepolo e fra le due diocesi sorelle. Reca l'omaggio del Capitolo e Clero di Gorizia.

Son molto dolenti che il tempo e lo spazio non mi permettano di sunteggiare quanto disse il nostro prof. Ellero che plaudente all'opera che chiamò duratura di S. E. Mons. Pellizzo affermò che sempre vivrà in noi il suo ricordo e che lo scambievolmente « fatto ci rimanderà nel bene. Il prof. Valle lesse una bella Laude Francescana inneggiante all'Arcivescovo, a S. E. il Rettore ed al Seminario.

Mons. Dalla Valle invitando il neo Presule a venir presto fra loro gli assicura che fra i padovani troverà molte consolazioni.

Il conte Claricini, cividalese d'origine, per nascita padovano rileva i nuovi legami che si stringono fra le due diocesi per lo scambio dei pastori: porta l'omaggio del clero padovano.

Mons. Rampazzo assicura S. E. della fedele ed essequente collaborazione dell'intero Capitolo padovano e Mons. Roncato si protesta che le nuove sorelle dovranno mettere in pratica il precetto di S. Ignazio (Lettera VII) Nil agite sine Episcopo.

Mons. Gaetano Dal Muto, a nome di tutto il clero estense, a nessuno secondo nell'amare ed obbedire i superiori protesta ossequio e porge auguri per prospero e fruttuoso Episcopato.

Le grandiose feste di Cividale

(DAI NOSTRI INVIATI SPECIALI)

La giornata di sabato

Cividale, 18 agosto.
I LAVORI.

Il lavoro febbrile, di cui vi parlavo, oggi mattina continua nel Seminario e nella città. I corridoi del monumentale edificio (così me lo definiva una spiccata personalità del clero padovano) andavano rapidamente trasformandosi mercè gli



S. E. Mons. LUIGI PELLIZZO
Vescovo di Padova

estetici addebbi, con cui una squadra di chierici operosi ed intelligenti riuscirono ad appagare l'esigenza del buon gusto. Nelle prime ore del pomeriggio si compirono i lavori attorno il monumento di S. Paolino. All'ora in cui vi scrivo in grazia d'un accelerato lavoro si può dire che sieno stati espletati tutti i lavori di cui vi ho fatto parola e che la grandiosità delle feste e la dignità degli Ospiti richiedeva.

LE PROVE DEL BOZZETTO.

Questa mattina nel nuovo teatro con esito soddisfacentissimo ebbero luogo le prove generali del bozzetto Il sarchiello fiorito del prof. Ellero, in cui con la genialità tutta sua propria rappresenta il fatto, qual ce lo narra la leggenda, secondo la quale il sarchiello (sapon) di S. Paolino avrebbe miracolosamente germogliato.

GLI OSPITI

cominciarono a giungere con i treni della mattina. Erano Monsignori, Professori sacerdoti della Diocesi di Padova che alla vista dello splendido edificio non avevano parole di ammirazione per la Mente illuminata che l'idea e per la Volontà che provvidamente lo compì.

Col treno delle 11 34 arrivarono gli Eccell. Vescovi Mons. Cherubini di Belluno e Mons. Bassani aus. di Chioggia accompagnati da Mons. Pellizzo Vescovo eletto e dai loro segretari. Erano ad attenderli alla stazione i Monsignori Tessitori e Costantini della nostra Insigne Collegiata. Alle ore 6 in vettura giunse da Rosazzo il nostro Arcivescovo, ed alle



S. E. Mons. PIETRO ZAMBURLINI
Arcivescovo di Udine

ore 6 1/2 pure in vettura arrivò da Udine S. E. Mons. Caron aus. di Ceneda assieme al suo segretario D. Pietro Tosolini nostro diocesano.

19 agosto mattina.

LA NOTTE.

P. S. — Dopo scritta la mia lettera cominciai a soffiare un vento poco rassicurante, che terminò col diventare quasi

impetuoso. Si temette gravemente per le numerose antenne e pali rizzati; ma fortunatamente questi non ebbero a subire nocimento. Quando il vento diminuì di violenza, cominciò una pioggerella che ancora continua a cadere.

La solennità di ieri

Cividale, 20 agosto (per telefono).

LA MATTINATA.

(Bovio). Causa il tempo che si mostrava ancora poco favorevole si dovette ritirare i palloncini ch'erano già stati esposti sulle finestre del Seminario. Alle ore 7 nella Cappella del Seminario celebrò la Messa e distribuì ai chierici la S. Comunione S. E. Mons. Cherubini. Durante la funzione si eseguirono i sempre gustati motetti di Mons. Tomadini.

Guidata dal suo maestro signor Luigi Mattiussi arrivò, alle 7 3/4, suonando, la banda cattolica di Artegua. I treni della mattina versarono a Cividale numerose comitive di persone di cui molte provenivano dalla diocesi di Padova.

Nota fra le personalità della nostra diocesi i Monsignori Zucco e Maruzzi ed il signor Conte Girolamo di Codroipo. Alla stazione discreta folla di curiosi. Intanto anche la città andava assumendo l'aspetto delle grandi occasioni. Frotte di abitanti dei vicini paesi fin dalle prime ore del mattino giravano per le vie tappezzate da manifestini portanti le scritte: *W gli Eccellentissimi Presuli, W il nuovo*



S. E. Mons. ANDREA CARON
Vescovo ausiliare di Ceneda

Vescovo di Padova: *W l'Arcivescovo: W gli ospiti.*

IL CORTEO.

Alle ore 9 nei pressi del Seminario si raggrupparono un buon numero di persone per assistere alla composizione ed alla sfilata del corteo.

Il corteo è preceduto dai chierici: parte apparsi con cotta, parte in semplice uniforme.

Nella prima carrozza prendono posto: Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo; il Vescovo Consecrando: Mons. Capuzzo, cancelliere arcivescovile nella Curia di Padova (nipote del defunto Card. Calligaris); Mons. Riva segretario dell'Arcivescovo. Nella seconda carrozza salirono le Eccellenze di Mons. Cherubini, Bassani, Caron con un segretario. Nella terza presero posto alcuni canonici di Padova. Nella quarta si trovavano i rappresentanti del Capitolo di Udine: Mons. Zucco e Maruzzi; nella quinta i Monsignori della Insigne Collegiata di Cividale nob. de Paciani e Costantini; nella sesta presero posto alcuni segretari dei Vescovi. Seguivano a piedi il Conte Girolamo di Codroipo, con i Rev. mi Bressanutti e Braida del Seminario di Udine. Seguivano pure a piedi i membri della famiglia Pellizzo.

Il corteo era preceduto dalla banda cattolica di Artegua gentilmente profferzati per la circostanza.

Si procedeva fra due ali di popolo che lasciava trasparire dal volto la cordiale partecipazione alla solennità del giorno.

Giunti alla porta di borgo s. Domenico si trovò uno splendido arco vestito a verde; quivi si aggiunse il dott. Brasadola presidente del Comitato Diocesano e consigliere provinciale.

Lungo il percorso i vari edifici erano

addebbati di drappi e damaschi scendenti dalle finestre, donde prospettavano molti curiosi.

Le campane di Cividale suonavano a diatesa.

Giunti al Duomo, la banda suonando la marcia d'arrivo si ritirasse presso il palazzo municipale, mentre sulla porta erano ad attendere gli Eccell. mi Vescovi il Capitolo di Cividale, alcuni canonici di Padova, ed il cerimoniere della Metropolitana di Udine D. Angelo Venturini.

Mentre scendono legge quest'iscrizione sull'artistica porta del Duomo:

*Amplissimo Domino
Aloysio Pellizzo
Canonico ad honorem insignis huius Ecclesie
Ad Patavinam Cathedralam euectum
Solemni ipsius consecrationis die
Capitulum Forojuliense
Omnia fausta in Domino ominatur
Ad multos annos*

IN CHIESA.

Sul presbitero (chiamato magnifico da S. Santità) è stato eretto il trono dell'Arcivescovo: un altare per il Consecrando sulla parete in cornu epistolae, e gli stalli sono tutti coperti di damaschi. Il pavimento è tutto coperto di tappeti. Subito abbasso del Coro, chiuso opportunamente con bancate, v'è il luogo riservato agli invitati, mentre ai lati si stendono le numerose file dei Chierici.

Nel primo banco a destra sotto la gradinata presso posto la famiglia Pellizzo: i fratelli don Francesco (don Giuseppe fungeva in presbitero da segretario) Giovanni, Angelo, Antonio ecc... Negli altri banchi presero posto i professori dei due Seminari: l'avv. Brasadola, il comm. Casasola, il signor Martinuzzi, il prof. Ruggero Della Torre (direttore del Museo), rappresentanti varie associazioni cattoliche del Friuli, il sig. Della Marina, il signor Brusini segret. com., il pro-sindaco Miani, gli assessori Carbonaro, nob. de Paciani, rappresentanti fabbrica del Duomo e Municipio, il sig. Dal Lago direttore della Banca Agricola, il sig. Pezzotti sostituto Procuratore del Re a Mantova (ex-pretore a Cividale), il dott. Accordini medico al Seminario, il prof. Gola sindaco di Premariacco, il prof. Grattoni, Mons. Liva, Mons. Gaetano Dal Muto parroco di S. Maria delle Grazie d'Este, anche in rappresentanza del Clero e specialmente dell'Abate Mirato estense e del gabinetto cattolico, Venturini dott. Antonio rappresent. op. catt. d'Este, don Francesco Ronchi per il Clero del Duomo d'Este, Pietrogrande presid. del Circolo S. Prodochimo d'Este, Valzanella Antonio segretario con vessillo, don Lunardi Antonio (Vicario Foraneo nella dioc. padovana), Mons. Gaetano Roncato (leader delle opere cattoliche patavine) per Congregazione dei parroci e curati di Padova: Conte don Cristiano per mansionari, curati, cerimonieri, cappellani della Cattedrale di Padova, don Alessandro nob. Piccinini, don Basilio Mingardi per abate mirato, clero, associazioni e popolo della fanania di Montselice, conte Nicolò de' Claricini per Comitato dioc. di Padova, Graziani Giuseppe per sezione s. Sebastiano e Sofia (Padova), Zaccaria Luigi per Società C. M. S. (Padova), don Adolfo cav. Assereto ass. ecclesiastico, Ruggero Velpatto vice-presidente e Augusto Capovilla affare (con vessillo) dello stesso circolo, don Luigi Grevini redattore del Berico (Pierre d'Ermitte), don De Luca (dioces. Concordia), Don Zotto Cappadori Leonardo (per la società di s. Vincenzo), Slaviero don Antonio parroco, Galvan don Giovanni superiore Oblati Padova, prof. dott. don Giovanni Chesio f. rettore Seminario Padova, prof. Lancelotto dott. Tomaso (vice prof. studi), Stievano dott. don Pio per la facoltà teologica, prof. dott. Alessandro Santinello, Barbieri don Roberto di Gorizia, prof. Dalla Valle anche per abate mitre, e Clero di Pieve di Sacco: don Gasperetti rettore e don Zangheri censore (P. P. S. Mattini), Guardiano e P. Sisto (Capp. Udine), Conte Gir. di Codroipo, don Somma per parroco di Cussignacco, don Quaragnasi parroco di Faedis, don Mas par. di Attimis ed il prof. Cecconelli Restituito.

Poesia hanno la parola i due canonici della Collegiata di Cividale, Mons. Tessitori e Costantini. Il primo, dopo parole appropriate, legge l'epigrafe latina collocata sul portico del Duomo, ed il secondo invoca dalla Madonna del Monte (custode di Cividale) la più eletta benedizione.

Felicissimamente spiritoso fu Monsignor Portalupi, can. teol. di Trevigio, che augura che Padova, qual paglia preparata, s'incendi d'amor divino al contatto del suo antico condiscipolo, protettore (come s. Pietro pescatore) nell'ordine materiale e spirituale.

Il Revmo. parr. Quaragnasi porta l'omaggio di Faedè, meritamente altero nel veder cotanto inalzato un suo figlio.

Da ultimo parla il prof. dott. don Pio Stievano che ricordando s. Bernardino la cui mano colla santa sigla scorge nello stemma del suo nuovo vescovo, augura a lui forza nell'accender l'amor di Dio e nell'instaurare omnia in Christo.

Tutti i discorsi furono calorosamente applauditi, e frequenti furono le ovazioni al nuovo Vescovo.

I TELEGRAMMI

Ne capitano ieri a josa; e quanto ci fu riferito una sessantina. Potremmo ricopiarli il telegramma che ieri mattina Sua Ecc. l'Arcivescovo spediva al Santo Padre:

Roma, 19. Inizialmente solenne Consecrazione novello Presule patavino, feste ultra millenarie Pauliniane Cividalesi implora auspice divini favori apostoliche benedizione.

Cui venne risposto col seguente telegramma.

Roma, 19. S. Padre compiaciuto che colla Consecrazione dell'egregio Mons. Vescovo di Padova dignamente e solennemente uniscono le ultra-millenarie feste pauliniane e implorando divine grazie a Lui ed a S. E. Mons. Pellizzo, imparte con affetto l'apostolica benedizione.

Card. Mery del Val. alla 17 suonò in città, animatissima e festosa in tutta la giornata, un concerto riuscitissimo.

ILLUMINAZIONE E CONCERTO.

La sera vi fu l'illuminazione. Riuscì grandiosa perchè il tempo fece un po' di sosta. Circa 4.000 globi coprivano appieno le due facciate del Seminario. Si ammiravano dei globi grandiosi, cui erano appiccicati una moltitudine di... figli minori. Ogni finestra portava cinque palloncini; e palloncini v'erano profusi a gruppi sui pali ed antenne sormontate da bandiere variopinte dando l'illusione di alberi pumiferi: palloncini a josa in lunghe linee per gli stri e per i corridoi: palloncini sulle antenne erette a ciò ai fianchi del viale che conduce al monumento Pauliniano: palloncini v'erano perfino sul tetto: palloncini sopra le due terrazze in gruppi masculi e minuscoli. Insomma ce n'erano tanti da assommarne, giudicando così, ad occhio e croce, alla bella cifra di 4.000.

Sulla cima della facciata interna v'era un W a luce elettrica.

A destra, presso il refettorio nel cortile centrale, sul palco eretto l'altro ieri, la banda d'Artagna suonò sceltissimi pezzi con una precisione e competenza meravigliose.

Ammiratissimi i bravi suonatori, specie il bombardino, sotto la direzione del M. Fiorini Carlo. Svolgere il seguente programma:

I. Marcia Saluto: Bartoli, II. Trovatore pont-pouri: Verdi, III. Fantasia originale: Filippi, IV. Stalla alpina, polka.

Una fiumana di popolo si riversava per l'atrio nel cortile centrale. Il nuovo Vescovo ebbe un bel da fare a prestare la mano al bacio dell'anello a tanta gente che faceva a gara per essere prima: molti, lo notai, erano commossi.

Alle 10 il Seminario era sfollato.

LE PUBBLICAZIONI.

Ci riserviamo di parlare presto sulle pubblicazioni fatte in onore di S. Paolino; splendido numero unico: storia della Villeggiatura ecc.

ED INCIDENTI?

Non ne sberro luogo. Ci consta solo d'un ceto o dieci teppisti, non di Cividale, del resto, ma importati che vennero fatti ritornare bellamente ai loro lidi da due guardie di pubblica sicurezza, sventando forse disegni lungamente e diabolicamente premeditati.

La giornata odierna

20 Ag ore 9 (p. telef.)

LE OMISSIONI

(Bouia). Ci siamo noi colla emersione nel farvi l'elenco dei regali accordammo l'orologio d'oro con stemma inciso dono della Banca Cattolica di Udine: un ricchissimo velo uncinato del Revmo. parroco di Casignacco: i guanti pentifiali, fiocchi seta e oro per capello, e cordone per croce della famiglia Antivari: due splendidi cuscini seta bianca ricamati riccamente con arte della suora del Rosario: 8 bellissime cote delle Orsoline

di Cividale: un elegante quadrato seta rossa di don Ettore Fanna.

LA FUNZIONE ODIERNA della consecrazione del nuovo altare di S. Paolino, non essendo stati ultimati i lavori, venne rimandata.

STASSERA avremo i primi vesperi di S. Donato pontificati dal nuovo Vescovo di Padova:

DOMANI il pontificale di S. Em. il Car. Boschi di Ferrara, e processione colla reliquia insigne di S. Donato. I vesperi saranno pontificati dal Vescovo di Treviso: poscia la banda cittadina darà un concerto.

POSDIMANI.

Messa letta in Seminario dell'Arcivescovo poi solenne celebrata da un canonico della ins. Colleg.

Sarà inaugurato a benedetto il Seminario dall'Arc. armeno Mons. Giurekian. La sera panegirico del Santo recitato dal prof. Vale del Seminario di Cividale.

Il Gazzettino dice che l'accoglienza fu fredda. Questo giudizio soggettivo è spiegabilissimo in quest'uomo che capi il segno dei tempi nuovi. Difatti le due alte fite fitte di popolo simpatizzante che lasciavano a stento passare le carrozze: le verande, i pergoli, le finestre gremite di gente, le case tappezzate di drappi e damaschi devono certo aver... raffreddati i nervi del poverino, tanto più che il tempaccio era pessimo — come lo confessava egli stesso (1) — e che il nostro popolo ebbe l'educazione di avere un contegno lieto, festoso sì, ma raccolto come lo richiedevano i più solenni momenti della vita di Mons. Pellizzo.

Perché questo fogliucolo ebbe gran successo d'ilarità.

Il Gazzettino poi, al cui corrispondente bruciò più maledettamente la riuscita della festa, tanto da fargli gettar tanta bava in un declamare sconco e vuoto — che c'è da aspettarsi da simili fogliucolacci? — ottenne un successo di riprovazione e stomachamento. Cividale ricevette le sue offese come una sfida e non la dimenticherà.

Ultimo fonogramma

Cividale 20 (ore 11)

(Bouia). Un'ora fa e precisamente alle ore 10, Sua Ecc. Mons. Bassani ausiliario di Chioggia, si recò con limitato seguito nella Cripta della Collegiata. Fattavi breve preghiera, disse poche ma ispirate parole piene di unzione.

Molto popolo assisteva alla funzione. In scieria poscia si notò grande concorso di persone venute a baciare l'anello di Sua Eccellenza Bassani.

Ha potuto venir a conoscenza dei telegrammi giunti ieri.

Ecco quello di Mons. Splendori:

« Mons. Pellizzo, Vescovo.

Sincero interprete agli diocesi vostra esultanti episcopale Consecrazione, impazzito vedere presto amato Padre, bacio sacro anello, umile felicitazioni, auguri, obediienza, ossequie affetti sinceramente e teneramente speciali, implorando pastorale benedizione.

Splendori Vic. Capit.

Mandarono pure telegrammi il Padre Amelli da Monte Cassino, P. V. Tono (Tono e non Tono, anche il Monsignore), i salesiani di Este, la D. messa di Padova ecc. ecc. di Padova: Mons. Dolci, segr. Congreg. Concilio: Arcipreti d'Aquileia, Gemona e Sacile: P.P. Stimati di Gemona: Clero di S. Daniele: vari parroci.

Stassera alle 6.30 arriverà in carrozza da Udine S. E. il Car. Boschi. Saranno ad attenderlo le bande e l'autorità.

I cividalesi sono spiacentissimi che non possa funzionare alla processione, sostenendo la pesante reliquia del capo di S. Donato, causa l'indisposizione per cui si trovava ai bagni di mare ove ricevette l'invito. Vengono officiati a sostituirlo l'Eccmo. Bacilieri, ma è indisposto e l'E. mo card. Ferrari trattenuto dal Concilio Provinciale. Lo sostituirà S. A. il Principe Sedey Arc. di Gorizia.

Il telefono del UROGIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 21 — s. Donato m.

Fiere e mercati della provincia

Codroipo, Spilimbergo, Telcastro.

Bollettino meteorico del 20 agosto

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 aut. Termometro 137 — Minima aperta della notte 69 — Barometro 754

Stato atmosferico bello — Vento N pressione crescente.

Ieri vario.

Temperatura: Massima 18.5 — Minima 11.8 — Media 14.59 — Acqua caduta mm. 20

Feste S. Paolino - Cividale.

Ribasso ferroviario Udine-Cividale.

Biglietto festivo andata-ritorno dal 19 al 26 agosto:

III^a Classe L. 1.—
II^a » » 1.30
I^a » » 1.95

Valevole per ritorno a tutto 27 agosto.

Cresime.

Si amministrerà la S. Cresima nella Chiesa di S. Francesco

Martedì 21 — Dalle ore 8 alle 10

Giovedì 23 — » » 8 » 10

Sabato 25 — » » 8 » 10

A Sua Eccellenza Ill. ma a R. ma Mons. LUIGI PELLIZZO

consecrato Vescovo di Padova

I sottoscritti esprimono i loro sentimenti di profondo ossequio, di ammirazione e di sentita gratitudine, per il tanto bene da Lui operato per l'Arcidiocesi di Udine, e specialmente per il Seminario, ed offrono il loro obolo a beneficio del Seminario stesso.

Somma precedente L. 1575.70

Di Lena Mons. Pietro Arciprest. di S. Daniele » 10.—

Michelutti D. Bernardino vic. di S. Daniele » 2.—

Narducci D. Luigi » 2.—

Dorigo D. Mattia » 2.—

Di Bisio D. Giambattista » 2.—

Sgoffo D. Pietro capp. di Villanova » 2.—

D'Arcane D. G. Batt. parr. di Sussana » 3.—

Truschi Mons. Giovanni can. onor. parr. di Gagliano » 10.—

Nadalutti D. Antonio capp. di Spessa » 2.—

Molero D. Pietro parr. di San Stefano » 8.—

Da Canido D. Daniela parr. di Torre di Zuino » 5.—

Schif D. Giovanni vic. sost. di Milišana » 5.—

Beocchia D. G. Batt. parr. di Incarolo » 5.—

De Monte D. Giuseppe parr. di Carpeneto — Bertoldi don Guido capp. di Orzano » 5.—

Mensi D. Giovanni cooper. di Codroipo » 3.—

Picco D. Ubaldo capp. di Sanguzzo » 6.—

Fabris D. Emilio capp. di Morasan di Stada » 3.—

Ceconi D. Angelo parr. Mereto di Tomba » 3.—

Bulfini D. Giuseppe plev. di Buia » 10.—

Bazotto D. Giuseppe coop. di Buia » 5.—

Molinero D. Andrea coop. Buia » 5.—

Butò D. Angelo capp. di Tavagnacco » 5.—

Cromazzi D. Gian Domenico parr. di Zivacco » 5.—

Maruzzi D. Pietro cappell. di Gelsion di Torre » 3.—

Picco D. Luigi di Gelsion Chiesa D. Domenico parr. di Carliano » 5.—

Peron D. Davide cappell. di Pozzecco » 25.—

Madrisini D. Federico capp. Codroipo » 3.—

Di Gasparo D. Camillo coop. Sacile » 4.—

Gombato D. Sebastiano vic. sost. di Pera » 5.—

Riondi D. Leonardo plev. di Lavitlino e Villa » 5.—

Dorigo D. Giuseppe coop. Tolmezzo » 2.—

Relatti D. Francesco coop. Tolmezzo » 2.—

Jaconi D. Giovanni » 5.—

Totale L. 1611.20

Si prega di spedire le adesioni e le offerte al can. Giacomo Maruzzi — Via Rauscedo, 16 — Udine.

Le corse di ieri.

Stesso pubblico assisteva ieri alle corse al trotto, organizzate dal Comitato apertociti.

Dopo una serie di prove e riprove ad una quantità infinita di false partenze, che indispongono il pubblico, tanto che buona parte di esso se ne va, la Giuria, consentendo i corridoi, dichiara chiusa la gara ed assegna i premi, secondo l'ordine d'arrivo dei cavalli nella varia prova.

Corsa Ospiti — I e II premio L. 800: diviso tra Fosforo prop. G. Munera e Anita prop. A. Butarlin.

III L. 200 Ibra prop. neb. B. Arrigoni — IV L. 100 Amala prop. G. Miana.

Corsa Udine. — I tre premi di questa corsa vengono divisi in parti eguali fra: Tonin, prop. G. Tonini — Leda, prop. F. Dolce — Mimi, prop. A. Andocini.

Le bandiere vengono invece così assegnate: I. premio Tonin, II. premio Leda, III. premio Mimi.

Dichiarazione.

Ai sottoscritti interessa rendere noto che non acquistano tessuti, passamanterie d'oro e d'argento, arredi ecc. della Ditta MENOTTI OREFICE di Milano; che la loro mostra permanente di Via Manin è ASSOLUTAMENTE SUA e che presso la medesima non vengono depositati per nessuna altra Ditta.

I tessuti, le passamanterie ecc. le acquistano DIRETTAMENTE dalle Fabbriche Italiane ed Estere precisamente come fa la suddetta Ditta Menotti Orefice.

Tanto per il vero.

F. FILIPPONI.

Per le manovre di cavalleria.

Sabato si è accantonato nei dintorni di Pozzuolo il reggimento 4.º Genova cavalleria.

Domani arriveranno i reggimenti Saluzzo e Montebello ed andranno ad accantonarsi nelle località prescritte e delle quali noi abbiamo dato l'elenco.

Associazione dei medici condotti.

Sabato nella sala maggiore dell'ospedale civile si tenne una riunione dei soci della Sezione friulana della Associazione nazionale dei medici condotti.

Presiedeva il dott. Ebbart. Dopo le comunicazioni della presidenza, i soci presero visione e deliberarono sugli argomenti posti all'ordine del giorno per il prossimo congresso nazionale di Milano.

Società veterinaria friulana.

Ieri mattina, nella sede della Associazione agraria friulana, si tenne l'assemblea della Società veterinaria friulana.

Fu approvato lo statuto della Associazione e furono poi trattati vari argomenti di indole tecnica.

I sassi stanno bene in terra.

Verso le ore 10 di ieri il ragazzo Ernesto Covaci si divertiva a lanciare dei sassi; in quel mentre passava il contadino Domenico Morandini, d'anni 68, da Reana del Roisale, il quale ricevette una sassata sul viso, riportando una ferita alla regione orbitale destra.

Per mano altrui.

Verso le ore 4.30 della scorsa notte, certo Evaristo Pastorutti d'anni 31 tessitore da Santa Maria la Longa, presentavasi alla Guardia medica dell'ospedale per farsi medicare da una contusione ed escoriazione al naso riportata in via Gazzano ad opera di uno sconosciuto.

Resoconto Tombola 15 agosto 1906.

Attivo

Cartelle vendute N. 6074 L. 6074 —

Passivo

Spese generali diverse L. 218.13

Tassa di ballo » 303.70

Tassa del 20 0/0 » 1054.06

Premi » 1300 —

Provvigione per la vendita di cartelle » 188.22

L. 3158.11

Nette L. 2815.89

Collegio Convitto Arcivescovile dei Padri Stimatini

IN UDINE.

Questo Collegio ha sede in uno dei migliori palazzi della città, e col nuovo fabbricato aggiunto, appositamente costruito, offre dei locali pieni di aria e di luce.

Fornito di spaziosi cortili, porticati, loggie, palestre, sala di biliardo e teatro nella sua desiderata di quanto confarica alla cultura, al buon ordine e alla sanità dei giovani che vi sono ammessi.

Istruzione abbraccia: Scuole Elementari Interni — Ginnasio — Liceo — Scuola Tecnica ad Istituto Tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio — Ginnastica interna — Martelle libere di Piano — Violino — Mandoline — Lingua Tedesca e Scherma.

Retta modica — Visto assai ed abbondante — Medico proprio — Bagni — Telefono ecc.

Per programmi e chiarimenti rivolgetevi alla Direzione.

Auxan Augusto, direttore responsabile

Udine, tip. Crociato.

Cogolo Francesco Callista

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Si reca anche a domicilio.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50, 3.45

Pontealba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25

Cormons 7.32, 11.8, 12.50, 19.42

Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1)

Cividale 7.40, 9.49, 12.37, 17.46, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5

Pontealba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10

Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25

Palmanova 7.5, (1) 8.4, (1) 10.51, 12.55 (1) 17.56

Cividale 6.30 8.40, 11.15, 16.5, 21.45

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze. Da Udine Staz. Ferr.

6.45 — 10.25 — 15.5 — 18.10 — 20.5

Stazione del Tram.

8.40 — 9.5 — 11.30 — 15.25 — 18.30 — 20.35

Arrivo a S. Daniele.

8.6 — 10.31 — 16.54 — 10.56 — 22.2

Il treno in partenza da Udine 11.30 giunge solo sino a Fagnana.

Partenze da S. Daniele:

6.6 — 8.30 — 13.10 — 18.10 — 20.17

Arrivi a Udine:

7.30 — 9.55 — 13.17 — 14.36 — 16.39 — 21.44

Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Fagnana alle 12.26.

(1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Ferro-China Bisleri

E' indicatissimo per

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Bende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 2) 50 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Telefono 3-06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3-06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - **Esposizione Campionaria Permanente** - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo
TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne enenata in Basagliopenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».
Sac. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».
D. NATALE REGINATO
Parr. di S. BOVA di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Murè per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».
D. PIETRO TUCSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tinte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. »
Sac. GIORGIO BEGLIOREGIO
Parr. di Giaveta di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da codesto loro sped. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiarezza del pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».
D. DAVIDE DE CANDIDO, Parr.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finitura artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».
D. GIOV. ANTONIO VIDALI
Curato.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 33

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutt rie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio



MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, flocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150